



Codice procedura: 4477

Classifica: AG_017_B000014

Proponente: ” CUSUMANO MARIA”

OGGETTO: “PROGETTO DI COLTIVAZIONE VALIDO PER IL RINNOVO DELL’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO ESTRATTIVO, AI SENSI DELL’ART. 22 DELLA L.R.S. N. 127/80 E DEL- L’ART. 2 COMMA 1 DELLA L.R.S. N. 10 DEL 05/07/2004 , PER LA CAVA DI GESSO DENOMINATA IN CONVEZIONE “ORTATA”

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

VERIFICA OTTEMPERANZA C.T.S. n. 538/26 del 29/05/ 2026

Codice procedura	4477
Classifica	AG_017_B000014
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	Verifica di Ottemperanza
Oneri versati	4.000,00 EUR
Proponente	CUSUMANO MARIA
Oggetto	PROGETTO DI COLTIVAZIONE VALIDO PER IL RINNOVO DELL’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO ESTRATTIVO, AI SENSI DELL’ART. 22 DELLA L.R.S. N. 127/80 E DEL- L’ART. 2 COMMA 1 DELLA L.R.S. N. 10 DEL 05/07/2004 , PER LA CAVA DI GESSO DENOMINATA IN CONVEZIONE “ORTATA”
Descrizione	Progetto di coltivazione valido per il rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio estrattivo, ai sensi dell’art. 22 della l.r.s. n. 127/80 e del-l’art. 2 comma 1 della l.r.s. n. 10 del 05/07/2004 , per la cava di gesso denominata in convezione “ortata”, sita nell’omonima localita' del comune di Favara (AG)
Località del progetto	FASVARA- (AG) - C.da Ortata
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 141832 del 20.02.2026
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 14957 del 04.03.2026



VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la legge regionale 09 dicembre 1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerali da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTE le leggi regionali 15 maggio 1991, n. 24 e 1 marzo 1995, n. 19 entrambe recanti “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali di cave”;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA il Legge 26 ottobre 1995, n. 447: “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;



VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’”Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.



VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.



VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTO il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", entrato in vigore in data 26/09/2024;

VISTO il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto "D.P.R. 13.06.2017, n.120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024; della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente.

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico", convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (Decreto Ambiente);

VISTO il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;



VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI

- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n.166/Gab del 23/06/2025 con il quale è stata nominata Vicepresidente della CTS l'Arch. Chiara Tomasino;
- D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale Viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'Istanza prot. 11832 del 209.02.2026 di attivazione della procedura di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.D.G. n. 254 del 20/03/2024, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il "Progetto di coltivazione valido per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio estrattivo, ai sensi dell'art. 22 della L.R.S. n. 127/80 e dell'art. 2 comma 1 della L.R.S. n. 10 del 05/07/2004 , per la Cava di gesso denominata in convezione "Ortata", sita nell'omonima localita' del Comune di Favara (AG)

VISTA la nota del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" prot. 14957 del 04.03.2026 - AG017_B000014 Ditta Cusumano Maria, Codice procedura n.4477- Progetto di coltivazione valido per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio estrattivo, ai sensi dell'art. 22 della L.R.S. n. 127/80 e dell'art. 2 comma 1 della L.R.S.n. 10 del 05/07/2004 , per la cava di gesso denominata in convezione "Ortata", sita nell'omonima località del Comune di Favara (AG). Procedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. **Comunicazione pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento, trasmissione alla CTS**

RILEVATO che non sono pervenuti pareri di altri Enti coinvolti nella procedura.

LETTO il DDG n. 254 del 20/03/2024 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. e Parere Istruttorio Conclusivo della CTS Sicilia PIC n. 96/24 del 01/03/2024 che costituisce parte integrante e sostanziale del D.D.G.

LETTO il **D.D.G n. 254 del 20/03/2024**, rilasciato dall'ARTA di Palermo in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA espletata per il Progetto di coltivazione valido per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio estrattivo, ai sensi dell'art. 22 della L.R.S. n. 127/80 e dell'art. 2 comma 1 della L.R.S.n. 10 del 05/07/2004 , per la cava di gesso denominata in convezione "Ortata", sita nell'omonima località del Comune di Favara (AG). La procedura di verifica di assoggettabilità del progetto di cava si è concluso con il giudizio di



esclusione dalla VIA, come da parere CTS PIC n. **96/24 del 01/03/2024**, seppure condizionato all'ottemperanza di **n. 6 prescrizioni ambientali**, in seguito elencati.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana delle Valutazioni Ambientali

1. 01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
2. 04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0002A0	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
3. 42 - Provvedimento di VIA correlato all'istanza	RS00OBB0003A0	42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA
4. 90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0004A0	90 - SHAPE FILES (ZIP)
5. 99 - Altra Documentazione		RELAZIONE OTTEMPERANZA
6. 99 - Altra Documentazione		ALLEGATO A1 - DRENAGGIO ACQUE
7. 99 - Altra Documentazione		ALLEGATO A2 - CONTRATTO

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione caricata sul portale regionale delle valutazioni ambientali **PIC n. 96/24 del 01/03/2024** con 6 condizioni ambientali è possibile rilevare quanto segue:

VISTA la **condizione ambientale n.1** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n.1
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto apposito elaborato progettuale, inerente l'eventuale impianto di trattamento e smaltimento dei reflui domestici, e delle acque provenienti dalle piattaforme di lavaggio dei mezzi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Sicilia
Enti coinvolti	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.1 il Proponente nella relazione sulla verifica di ottemperanza, ha dichiarato:

a- *“Per l'attività in parola non è previsto alcun impianto di trattamento dei reflui domestici e*



e, per soddisfare la presente prescrizione, cui si dà corso, la ditta proponente ha già proceduto (vedi All. A2) a contrarre un contratto di prelievo, trasporto e smaltimento dei reflui domestici (E.E.R.: 20 03 04) con la società “Water Technology Systems S.r.l.s”, di Castroliberto (Ag)”

b- *“Relativamente, invece, al lavaggio dei mezzi d’opera impegnati nei lavori estrattivi, si precisa che verranno effettuati, di volta in volta e alla bisogna, presso autolavaggi presenti sul territorio di Favara e Agrigento che attueranno lo smaltimento delle acque derivanti dal lavaggio dei mezzi d’opera predetti secondo quanto previsto dalle vigenti Norme in materia di rifiuti.”*

VALUTATO il contenuto di quanto dichiarato nella relazione di verifica di ottemperanza, dal proponente, la **condizione ambientale n.1** (fase *ante-operam* di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata**;

VISTA la **condizione ambientale n.2** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n.2
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto un apposito elaborato progettuale, con indicazione dei presidi idrogeologici che s’intendono mettere in atto prima durante e dopo la coltivazione della cava al fine del controllo dell’erosione, con indicate le modalità di smaltimento delle acque alla luce del principio d’invarianza idraulica. Deve essere prodotta una relazione corredata da idonea planimetria, che in funzione della permeabilità e della morfologia dei terreni, indichi il sistema di drenaggio, i siti di recapito finale, e assicuri l’assenza di ristagni d’acqua in ogni parte del sito.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Sicilia
Enti coinvolti	

CONSIDERATO che relativamente alla condizione ambientale n.2 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

“Dopo aver fornito una breve descrizione dello stato attuale dei luoghi, del progetto di rinnovo della Cava in oggetto e del suo recupero ambientale, nonché alcuni cenni sulle caratteristiche geologiche e idrogeologiche del sito, sono state descritte le opere da realizzare per la difesa dall’erosione e per lo smaltimento delle acque meteoriche eccedenti l’infiltrazione naturale, in caso di eventi meteorologici d’elevata intensità. Dallo stato iniziale, fino alla fine dei lavori minerari e al completamento del recupero



ambientale, i lavori per la difesa dall'erosione e la regimazione delle acque meteoriche dovranno sincronizzarsi con le attività della cava (minerarie e di recupero ambientale). Alcune dovranno precederle, altre saranno realizzate contemporaneamente, altre ancora dopo la fine dei lavori minerari. L'elenco delle opere da realizzare è il seguente:

a) opere che precedono i lavori minerari:

- *Prima di iniziare i lavori minerari sarà realizzata una canaletta lungo il lato Ovest dell'area di coltivazione, a fianco della pista di accesso alla cava (vedi ALL.A1/a). Essa avrà sezione trapezoidale, larga 1 m nella parte superiore e 0,5 m in quella inferiore, profonda 0,5 m (vedi Tav. 3 e Tav. 4)*
- *saranno realizzate due vasche di decantazione (vedi Tav. 5), poste a quota 244 m s.l.m., da qui una canaletta convoglierà le acque chiarificate nel vicino impluvio (vedi ALL.A1/a).*

b) opere da realizzare contemporaneamente ai lavori minerari:

- *saranno realizzate delle canalette di drenaggio, rispettivamente, nelle pedate di quota 290 m, 280, 270 m e, infine, l'ultima nel piazzale di cava a quota 260 m. Il piazzale, viste le sue dimensioni, sarà servito dal lato Ovest anche da un'altra canaletta che si svilupperà lungo la isoipsa di 260 m. In ogni pedata, dopo la realizzazione della canaletta seguiranno i lavori di recupero ambientale. Tutte le canalette confluiranno in un'altra canaletta, da realizzare nel lato nord dell'area di coltivazione, che a sua volta si congiungerà con quella costruita nella fase iniziale (vedi ALL.A1/b e ALL.A1/c).*

c) opere da realizzare dopo la fine dei lavori minerari (post operam):

- *Con la fine dei lavori estrattivi si completerà il recupero ambientale anche nel piazzale di cava e le opere di regimazione idraulica continueranno a svolgere la loro funzione di prevenzione dei fenomeni erosivi anche in questo periodo, nei tre anni successivi delle cure colturali e anche oltre, avendo cura di effettuare delle periodiche manutenzioni.*

Stante le considerazioni espresse nei capitoli precedenti, e qui riassunte, sulle caratteristiche idrogeologiche dell'area in cui si svilupperanno i lavori minerari, si ritiene che le caratteristiche di elevata permeabilità della formazione gessosa consentiranno un rapido e completo assorbimento delle acque meteoriche prodotte da eventi di ordinaria intensità, che pertanto non daranno luogo a ristagni o accumuli superficiali o a fenomeni di ruscellamento sulle superfici di cava. Per quanto concerne gli eventi meteorici straordinari di elevata intensità, ma in genere di breve durata, si ritiene che la rete di canalizzazioni che sarà realizzata con il procedere dei lavori minerari, unitamente alle già citate caratteristiche di elevata permeabilità dell'ammasso roccioso gessoso, saranno in grado di smaltire le acque eccedenti la capacità naturale di assorbimento delle superfici interessate (pedate, piazzale e scarpate). La stessa rete di drenaggio sarà estremamente utile nel prevenire l'erosione degli strati di terreno depositi sulle pedate e sul piazzale nella fase del Recupero Ambientale, nel periodo delle cure colturali e nel successivo reinserimento nel contesto agro-paesaggistico locale.”

CONSIDERATO E VALUTATO il contenuto dell'Allegato 1 con il quale il proponente ha predisposto una relazione tecnica con allegati e tavole in cui sono state descritte le opere da realizzare per la difesa dall'erosione e per lo smaltimento delle acque meteoriche eccedenti l'infiltrazione naturale, in caso di eventi meteorologici d'elevata intensità e la rete di canalizzazioni che sarà realizzata con il procedere dei lavori minerari la **condizione ambientale n.2** (ante-operam fase di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata**;

VISTA la **condizione ambientale n.3** che di seguito si riporta:



Condizione Ambientale	n.3
Macrofase	In Corso d'Opera
Fase	Fase di Esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà assicurare che eventuali rifiuti derivanti dalla manutenzione dei mezzi d'opera e delle attrezzature presenti nel sito, siano gestiti conformemente alla vigente disciplina di settore.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Sicilia
Enti coinvolti	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.3 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

“Il proponente, in merito alla condizione ambientale 3, cui si dà corso, precisa che la manutenzione ordinaria (piccoli interventi di riparazioni e tagliandi manutentivi) dei mezzi d'opera e delle attrezzature presenti nel cantiere estrattivo, verranno effettuati (come già relazionato nello SPA) nelle locali officine meccaniche e/o elettriche presenti sul territorio di Favara e Agrigento e i relativi rifiuti derivanti dalle predette operazioni (cartucce filtranti, olio esausto, stracci sporchi di lubrificanti, particolato del fumi di scarico e/o altro ancora) saranno gestiti dai titolari delle stesse in modo conforme alle Norme vigenti in materia di rifiuti.”

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, che i rifiuti derivanti dalla manutenzione dei mezzi di cantiere e i rifiuti prodotti saranno gestiti da officine private la condizione ambientale **n. 3** (corso d'opera fase di esercizio) è da **ottemperata in fase di esercizio;**

VISTA la **condizione ambientale n.4** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n.4
Macrofase	In corso d'operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria



Condizione Ambientale	n.4
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per: <ul style="list-style-type: none">- assicurare il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava;- Il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento trasportato o eventualmente depositato. Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: <ul style="list-style-type: none">- utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi;- uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Sicilia
Enti coinvolti	

CONSIDERATO che il proponente al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera aderisce alle condizioni 4 specificando che in corso d'opera e in fase di esercizio verranno attuate.

CONSIDERATO che il proponente in corso d'opera intenderà attuare quanto segue:

- 1) a mezzo apposito ordine di servizio emanato dalla locale D.d.L. e dell'apposizione, lungo il tragitto principale della viabilità interna al cantiere, di opportuna cartellonistica ammonitrice che obbligherà ai mezzi d'opera a contenere una velocità non superiore ai 5-10 km/h;
- 2) sempre a mezzo apposito ordine di servizio emanato dalla locale D.d.L. verrà fatto obbligo agli autisti degli automezzi di adoperare teli di ricoprimento per i prodotti pulverulenti sia in entrata sia in uscita dal cantiere estrattivo. Stessa manovra dovrà essere effettuata per il materiale di cui sopra che verrebbe depositato in area del cantiere estrattivo.-
- 3) tutti gli automezzi che operano nella cava saranno dotati di presidi atti al contenimento dei gas di scarico e del particolato (marmitte di scarico catalizzate, gorgogliatori in acqua degli scarichi del motore) in maniera da convenire alla Normativa vigente in materia;
- 4) detti mezzi saranno assoggettati a frequenti e idonei verifiche sull'efficienza di detti presidi e della manutenzione attraverso verifiche biennali dell'opacità dei fumi.-
- 5) Non è previsto l'utilizzo di attrezzature di cantiere e di impianti fissi, tuttavia, nel caso in cui si rendesse necessario un loro utilizzo, si darà preferenza all'uso di attrezzature con alimentazione elettrica.-

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la condizione ambientale n. 4 (fase di esercizio) è **da ottemperare in fase di esercizio;**

VISTA la **condizione ambientale n. 5** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n.5
Macrofase	In corso d'operam



Condizione Ambientale	n.5
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività di cava (scavo, movimentazione e traffico indotto): <ul style="list-style-type: none">- dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97;- dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;- dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione.- gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Sicilia
Enti coinvolti	

CONSIDERATO che il proponente al fine di contenere le l'impatto acustico aderisce alle condizioni 5 specificando che in corso d'operam e in fase di esercizio verranno attuate.

CONSIDERATO che il proponente in corso d'opera intenderà attuerà quanto segue:

1. - rispettati i limiti assoluti di emissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/1997, vedi Tab. B del predetto Decreto;
2. - rispettati i limiti assoluti di immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/1997, vedi Tab. C del predetto Decreto;
3. - il singolo mezzo d'opera o gruppi di mezzi d'opera (macchine operanti in cantiere) saranno rispondenti e soggetti alle specifiche tecniche previste dalla vigente Norma in materia di acustica.- Detti mezzi d'opera saranno ciclicamente sottoposte a regolare manutenzione (marmite di scarico, cingoli e articolazioni meccaniche);
4. - saranno, come accennato al punto che precede, effettuati dei controlli sui silenziatori delle marmite di scarico a servizio della cava e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione allorquando si decidesse di istallarli;
5. - saranno sottoposti annualmente a verifica tutti gli automezzi e mezzi d'opera impiegati nelle attività di che trattasi per constatare la perfetta funzionalità dei dispositivi di scarico.-

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la condizione ambientale n. 5 (in corso d'operam fase di esercizio) è **da ottemperare in fase di esercizio**;

VISTA la condizione ambientale n. 6 che di seguito si riporta:



Condizione Ambientale	n.6
Macrofase	In Corso d'Opera - Post operam
Fase	Fase di Esercizio - Fase di fine esercizio
Ambito di applicazione	Piano di Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	Entro sei mesi dall'avvio dell'attività, il proponente dovrà presentare un report fotografico relativo alle attività di recupero già eseguite. Il proponente dovrà presentare fino al termine delle opere di recupero ambientale, un report biennale, corredato da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il proponente in corso d'opera attuerà quanto segue:

- Entro sei mesi dall'avvio dell'attività, sarà realizzato un report fotografico relativo alle attività di recupero già eseguite, da presentare all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
- Fino al termine delle opere di recupero ambientale, con cadenza biennale, sarà realizzato un report corredato da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativo all'avanzamento delle attività di recupero ambientale, da presentare all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la condizione ambientale n. 6 (corso d'opera-post operam –fase di esercizio-faswe di fine esercizio in corso d'operam fase di esercizio) **è da ottemperare in fase di esercizio e post operam;**

VALUTATO in conclusione, in merito alle condizioni ambientali del **D.D.G. n. 0254 del 20/03/2024**, rilasciato dall'ARTA di Palermo in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA espletata per **“Progetto di coltivazione di una cava di gesso, sita in c./da “Ortata”, valido per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio estrattivo, da denominare convenzionalmente “Ortata - rinnovo”**. La procedura di verifica di assoggettabilità del progetto di cava si è concluso con il giudizio di esclusione dalla VIA, come da parere C.T.S. n. 96 /2024 del 01.03.2024), **a condizione che vengano ottemperate le n. 6 condizioni ambientali riportate nel parere:**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO,

RITIENE

- **ottemperate** le condizioni ambientali: **n. 1 – 2 – ;**
- **da ottemperare in fase di esercizio**, le condizioni ambientali: **n. 3 - 4 – 5.**
- **da cottenperare in fase di esercizio e post operam** la condizione ambientale: **n. 6**

Si ricorda, infine, che codesto Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali del D.D.G n. 254 del 01/03/2024 e del parere della CTS n. 96 del 01/03/2024, specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel



rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 29.05.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 29.05.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE esce 12.50
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE Entra 13.46
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE Entra 13.00
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE Entra 10.43
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	ASSENTE
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE esce 14.00
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE entra 10.47
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 10.27
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE entra 12.00
40.	RONISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE entra 11.20
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SCIANGULA	Anna Maria	PRESENTE entra 10.42
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE esce 10.42.entra 13.30
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE esce 11.51
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra 12.50



51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao